



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

EUROJUST

Arriva magistrato europeo

L'Aula della Camera ha approvato il disegno di legge per attuare la decisione della Ue di istituire Eurojust, l'organismo europeo per rafforzare la lotta alle più gravi forme di criminalità. Sarà il ministro della giustizia, Roberto Castelli, a nominare il magistrato italiano che farà parte dell'organismo europeo. Se il provvedimento non subirà variazioni dal Senato, il magistrato dovrà seguire le direttive del Guardasigilli. Il magistrato, nell'ambito delle competenze di coordinamenti delle indagini contro la criminalità con gli altri Paesi europei, potrà avviare a sua volta un'indagine o esercitare l'azione penale. Potrà istituire squadre investigative, anche con le forze degli altri Paesi, coordinare indagini e informazioni e prestare assistenza giudiziaria. "Siamo d'accordo su questo provvedimento - dice Guido Rossi commentando la legge approvata - a dimostrazione del fatto che la Lega Nord non si pone contro l'Europa in maniera indiscriminata. Queste norme, infatti, seppure non siano nulla di particolarmente stravolgente, rappresentano comunque un atto dovuto che ci vede d'accordo"

AVVISO AI LETTORI

Buona Pasqua

Questo numero esce con una foliazione ridotta per la consueta pausa pasquale, dall'8 al 19 aprile, di Camera e Senato. Anche noi, quindi, torneremo con il prossimo Qui Lega venerdì 23 aprile. Auguriamo a tutti i nostri lettori una Buona Pasqua!

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

7 aprile 2004; anno IV, numero 12
Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091
email quilega@yahoo.it

Questo numero è stato realizzato da Iva Garibaldi. Qui Lega è anche su internet al sito www.leganord.org
Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it

il punto

Alla Camera partono le riforme

L'avvio dell'esame in commissione affari Costituzionali della Camera del disegno di legge sulle riforme segna, senza dubbio, un nuovo passo in avanti sulla lunga via della realizzazione del federalismo, principale se non unico motivo per cui la Lega Nord accettò, a suo tempo, l'alleanza con la Cdl. E ragione per cui il Carroccio continua ad essere nella maggioranza. Anche alla Camera, così come già fatto al Senato dove le riforme hanno ricevuto il primo dei quattro sì necessari per una legge costituzionale, il nodo principale resta quello dei tempi. L'approvazione deve avvenire, infatti, in margini più che ragionevoli e la Lega Nord si aspetta che, nel rispetto delle date sottoscritte dal premier all'indomani della verifica di Governo, il via libera della Camera

arrivi prima della pausa estiva. "Noi ci aspettiamo rispetto dei tempi - dice Alessandro Ce' - ma anche la correttezza da parte degli alleati che c'è stata al Senato". Né il Carroccio può accettare stravolgimenti della riforma voluta da Umberto Bossi: "fermo restando che ogni cosa può essere migliorata, non accetteremo però nessun tipo di manovra che tenda ad inserire concezioni centraliste nel provvedimento". Più che un avvertimento, insomma, un richiamo al senso vero della riforma visto che sono in corso, a quanto pare, manovre da parte di alcuni esponenti politici della maggioranza, di inserire norme che hanno tanto sapore nazionalista e centralista. "Eventuali compromessi al ribasso - ribadisce Ce' - per noi sarebbero assolutamente inaccettabili"

prima pagina

Sì alle quote rosa

Quote rosa, nuove incompatibilità tra mandato europeo e altri incarichi, election day, ma anche facilitazioni fiscali per i partiti. Con il sì al disegno di legge sulle europee, il Parlamento si accinge a cambiare alcune delle regole per le elezioni europee del prossimo 13 giugno. Ecco i punti principali della nuova legge che esce dal Senato:

QUOTE ROSA: Per le prossime elezioni europee, le liste dovranno ospitare almeno un terzo di donne. I partiti che non si adegueranno avranno una quota minore dei rimborsi elettorali.

INCOMPATIBILITÀ: la nuova legge fissa l'incompatibilità tra europarlamentare e le cariche di consigliere regionale, presidente di Provincia e sindaco di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ma per i sindaci in carica è prevista una speciale deroga che gli consentirà di essere eletti a Strasburgo senza perdere la carica di primo cittadino. Gli elettori potranno esprimere sulla scheda fino a tre preferenze nell'ambito

della lista votata. **ELECTION DAY:** le elezioni europee saranno accorpate a quelle amministrative. Si voterà sabato 12 giugno, dalle 15 alle 22, e domenica 13 dalle 7 alle 22. **FACILITAZIONI PER I PARTITI:** durante la campagna elettorale i partiti avranno diritto ad una serie di facilitazioni fiscali per un totale di 14 milioni di euro. La Lega ha votato a favore sul provvedimento pur avendo molte riserve sull'istituzione delle quote rosa: "le riteniamo discriminatorie - dice Piergiorgio Stiffoni - per le donne. Non è con questo sistema che si valorizza il ruolo delle donne nella politica. La Lega Nord non ha mai negato il posto in lista alle signore. E' invece avvilente riempire le liste con un elettorato assolutamente passivo". Diverso il giudizio sull'election day: "siamo assolutamente favorevoli - dice Stiffoni - avevamo proposto l'unificazione delle date già da molto tempo anche per spendere una volta sola i soldi che servono per le consultazioni elettorali"